UNIVERSITA' D'ANNUNZIO: DAL PRIMO NOVEMBRE INIZIA LA SPEDIZIONE DUBAI EXPO 2020

29 Ottobre 2021

CHIETI – L'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara è protagonista al Padiglione Italia di Dubai 2020, con due progetti selezionati dal Commissario generale di sezione per l'Italia. Il primo progetto, "Mediterranean Urban Campus", è diretto dai professori Antonio Basti e Filippo Angelucci, ed è calendarizzato per il 1° novembre 2021(ore 11-13) presso l'Accademia di Padiglione Italia, nell'ambito della Urban & Rural Development Week.

Il secondo progetto, "Autologous Bone-on-a-chip model in emerging personalized medicine (BoneMed)", è diretto dalla prof.ssa Oriana Trubiani ed è previsto il 30 gennaio 2022 presso l'Accademia di Padiglione Italia, in concomitanza con la prima giornata della Health & Wellness Week, all'interno del format "co-creation".

Le attività laboratoriali promosse a Dubai dalla "d'Annunzio" rientrano nel Protocollo d'intesa che definisce le modalità dell'impegno dei ricercatori e degli studiosi dell'Università.

"Il nostro Ateneo – annuncia il Rettore, Sergio Caputi – partecipa a Dubai 2020 con l'obiettivo di valorizzare e far conoscere le proprie competenze multidisciplinari e la qualità dei suoi ricercatori. Sono stati presentati numerosi progetti e attività formative sui temi di Expo 2020, in particolare in relazione alla promozione culturale e scientifica, dialogo interculturale, cultural heritage, scienze economiche e sociali, economia circolare, architettura e ingegneria sostenibili, geologia e salvaguardia dell'ambiente, nanotecnologie e biotecnologie, life science e salute".

"Attraverso i progetti selezionati – sottolinea il Rettore Caputi – si riafferma la vocazione internazionale della "d'Annunzio", in un contesto, quale quello dell'Expo, volto a valorizzare la formazione delle competenze per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle imprese innovative generatrici di opportunità e di crescita economica e sociale e l'accrescimento delle capacità culturali e cognitive tra le nuove generazioni".

"Il progetto proposto dal Dipartimento di Architettura – spiega il professor Antonio Basti, docente di Tecnologia dell'Architettura della "d'Annunzio" – mira a coinvolgere i visitatori di EXPO 2020 in un'esperienza di progettazione attiva volta a migliorare la qualità architettonica ed ambientale degli spazi urbani di Dubai. L'iniziativa vuole innescare un processo di scambio tra le due diverse culture del progetto urbano, quella mediterranea e quella dell'intera area degli Emirati Arabi".

"Il progetto presentato dal Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria della "d'Annunzio – aggiunge a sua volta la professoressa Oriana Trubiani, Direttore del DITIMO della "d'Annunzio" – è incentrato sulla Medicina Personalizzata e, precisamente, sulla produzione di organoidi, piccoli organi umani che vengono prodotti in laboratorio utilizzando cellule staminali autologhe prelevate dalla cavità orale. Gli organoidi permettono di scoprire non soltanto gli affascinanti meccanismi biologici che sono alla base delle patologie, ma in particolare sviluppare nuovi farmaci e tessuti personalizzati. Con la nostra iniziativa – conclude la professoressa Trubiani – vogliamo far conoscere i nostri centri di ricerca biomedica e creare un interscambio di idee, progetti e ricercatori con la comunità araba".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli